



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Mauro Del Giudice"
Via Altomare, 10 - Rodi Garganico - 71012 (FG)
Codice Meccanografico: FGIS01300A - Codice Fiscale: 84004640714
Codice Univoco dell'Ufficio: UF5L4C - Tel./Fax: 0884/965121
Email: fgis01300a@istruzione.it - PEC: fgis01300a@pec.istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A – Amministrazione Finanza e Marketing

Articolazione SIA- Serale

Coordinatore: Prof.ssa delli Calici Federica

*Elaborato ai sensi dell'art.17 – comma 1 – D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017,
tenuto conto del decreto del Ministro dell'Istruzione 25 gennaio 2023, n. 11
e delle indicazioni dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023*

Redatto il 6 Maggio 2024

Pubblicato il 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa TERESA CUCCINIELLO



CERTIFICATO
N. 50 100 14484
REV. 005

www.iismaurodelgiudice.edu.it

Indirizzi di studio I.T.E.T. sede di Rodi Garganico: Amministrazione, Finanza e Marketing/Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Trasporti e Logistica/Conduzione del Mezzo Navale.

Indirizzi di studio I.P.S.I.A. sede di Ischitella: Industria e Artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e Assistenza Tecnica.

INDICE

1.	L'Istituto "MAURO DEL GIUDICE"	
1.1	Il nostro Istituto	
1.2	La <i>Nostra Idea</i> di Scuola	
2.	Informazioni sul Curricolo	
2.1	Profilo educativo, culturale e professionale	
2.2	Traguardi di competenza comuni a tutti i percorsi	
2.3	Profili in uscita dell'indirizzo AFM _ Articolazione SIA	
2.4	LA Riforma dei corsi serali (D.P.R. 263/2012)	
3.	Quadro orario	
3.1	Quadro orario settimanale del Triennio	
4.	Il Consiglio di Classe	
4.1	Composizione del Consiglio di Classe	
4.2	Dirigenti e Docenti dell'ultimo Triennio	
5.	La Classe V A AFM_SIA	
5.1	Turn over studenti nel Triennio	
5.2	Elenco alunni (allegato E)	
5.3	Presentazione della classe	
6.	Indicazioni Generali Attività Didattica	
7.	Obiettivi Generali di Apprendimento	
7.1	Obiettivi Cognitivi	
7.2	Obiettivi Comportamentali	
8.	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ed Esperienze Extracurricolari rilevanti dell'ultimo triennio	
8.1	Percorsi di Educazione Civica	
9.	Indicazioni Generali sull'attività Didattica	
9.1	Scheda disciplinare Italiano	
9.2	Scheda disciplinare Storia	
9.3	Scheda disciplinare Lingua Inglese	
9.4	Scheda disciplinare Economia Aziendale	
9.5	Scheda disciplinare Economia Politica	
9.6	Scheda disciplinare Matematica	
9.7	Scheda disciplinare Diritto	
9.8	Scheda disciplinare Informatica	
9.9	Scheda disciplinare Educazione Civica	
10.	Valutazioni e Verifiche	
11.	Griglie di valutazione	
11.1	Griglia di valutazione degli apprendimenti	
11.2	Griglia di valutazione del Comportamento	
11.3	Griglia di Valutazione di Educazione Civica	
12.	Criteri di Attribuzione del Credito Scolastico	
13.	Attività di Preparazione per l'Esame Di Stato	
13.1	Invalsi	
13.2	Prove di simulazione	
13.3	Indicazioni del Consiglio di classe per l'Esame di Stato	
14.	Elenco Allegati	
15.	Delibera del Consiglio di Classe	

1. L'ISTITUTO MAURO DEL GIUDICE

1.1 Il nostro Istituto

La scuola è uno dei pochi centri di riferimento culturale del territorio, nell'ambito del quale l'istituto ha attivato gli indirizzi nel campo economico, turistico, costruzione e ambiente, industriale, artigianale e nautico. Tutti gli indirizzi, negli anni, sono stati individuati per offrire un ampio ventaglio di opportunità di formazione per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione negli studi.

L'istituto insiste su un territorio svantaggiato dal punto di vista economico poiché i livelli di reddito delle famiglie sono inferiori a quelli della media nazionale. Trascurabile è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, mentre, negli ultimi anni, si è avuto un flusso migratorio in uscita per mancanza di opportunità di lavoro: il livello di disoccupazione della nostra area è tra i più alti a livello nazionale. Entrambe le sedi del nostro istituto sono in comuni geograficamente periferici con carenti collegamenti con i centri amministrativi e di servizi in genere.

La vita del nostro Istituto ha avuto inizio a Rodi nei primi anni '70, con l'avvio della sola sezione Commercio. Il corso per Geometri è stato istituito successivamente, nell'anno scolastico 1973/74. Nel difficile esordio l'Istituto ha potuto contare sul sostegno dell'I.T.C. "A. Fraccacreta" di San Severo, del quale costituiva sezione staccata. In data 1.10.1976 l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri ha iniziato il suo cammino di autonomia a seguito del decreto ministeriale n. 1110.

Nel 1982 il Consiglio d'Istituto ne ha deciso l'intitolazione al magistrato Mauro Del Giudice, di cui vuole riprendere la coerenza e l'impegno umano e civile da trasmettere alle nuove generazioni, insieme alle competenze in campo aziendale e del patrimonio immobiliare. Dal 1986 l'Istituto si è trasferito nell'attuale sede e ciò ha consentito di avvalersi di locali idonei ad ospitare laboratori ed aule speciali ed è così divenuto punto di riferimento qualificato dell'area garganica.

Il 4 maggio 2005 è stato inaugurato l'Auditorium intitolato al preside Filippo Fiorentino, persona di enorme valenza umana e culturale del nostro territorio, che tanto ha contribuito alla crescita e al consolidamento del nostro Istituto.

Risale al 1961 la nascita dell'IPSIA di Ischitella, come sezione staccata di Lucera, a seguito della lungimirante intuizione e della coraggiosa opera di educatori locali che hanno ravvisato nell'istruzione professionale l'occasione più opportuna per la formazione di giovani capaci di affrontare il futuro in continua evoluzione ed il mondo del lavoro sempre più specializzato. Gli esordi sono stati caratterizzati da grandi difficoltà legate al reperimento dei locali.

Nell'anno scolastico 1977/1978 dal Ministero della Pubblica Istruzione giungeva l'autorizzazione per l'istituzione del Biennio Post-Qualifica con la IV e V classe, per il conseguimento del Diploma di Maturità per Tecnico delle Industrie Elettriche ed Elettroniche. Rimanevano i problemi dei locali e solo negli anni '80 si è giunti alla progettazione del nuovo edificio, la cui costruzione, iniziata nel 1985, ha poi accolto finalmente, nel 1998, gli alunni e il personale dell'IPSIA.

Nell'anno scolastico 2000/2001 è stato istituito il Corso Moda e Abbigliamento, consentendo al nostro Istituto di diventare un punto di riferimento anche per le alunne del

territorio le quali, attraverso l'acquisizione di competenze nel settore della moda e dell'abbigliamento, possono trovare qualificata occupazione nel settore terziario.

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore **"Mauro del Giudice"** è stato attivato dall'anno scolastico 2013-14 un Istituto Tecnico a indirizzo Trasporti e Logistica (nuova denominazione dell'Istituto tecnico Nautico dopo l'entrata in vigore della Riforma del 2009).

E' una scuola che forma con il mare... ma non soltanto per il mare. Infatti non solo apre validi sbocchi occupazionali *"per andare a navigare"* ma è soprattutto una scuola moderna che fornisce una solida preparazione tecnico scientifica che consente di accedere a qualsiasi facoltà universitaria di tipo scientifico ed umanistico oltre che alle Accademie navali.

1.2 La Nostra Idea di Scuola

L'Istituto si propone di garantire ai giovani il diritto allo studio, nel rispetto dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, mirando all'acquisizione tanto di una solida preparazione culturale e professionale quanto di strumenti per l'apprendimento permanente. L'Istituto considera la persona dello studente al centro della propria attività didattico-educativa e si pone come finalità lo sviluppo armonico della sua personalità, tanto nella dimensione individuale quanto in quella sociale, oltre che la sua promozione umana e culturale quale futuro cittadino.

Gli obiettivi prioritari dell'azione educativa dell'Istituto sono:

- Educare al rispetto dei doveri di solidarietà civile e sociale;
- Rafforzare il rapporto scuola-società;
- Far acquisire una solida preparazione culturale e professionale;
- Promuovere la cultura della legalità come necessaria condizione per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti.

La Nostra Scuola intende essere una risorsa di riferimento per il territorio a cui rendere conto, coinvolgendo le forze in esso presenti al fine di attuare proficue azioni sinergiche perché ogni capitale umano possa trovare la giusta valorizzazione e concorrere alla crescita collettiva.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione per migliorare la preparazione del personale con conseguenti ricadute positive sul Piano dell'Offerta Formativa che l'Istituto vuole fornire.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, coinvolgono diversi ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.2 Traguardi di competenza comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Profili in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione SIA, riesce a cogliere gli aspetti scientifici, economico giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline di indirizzo. Ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;

- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- individuare e utilizzare le diverse forme di comunicazione visive e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete.

2.4 LA RIFORMA DEI CORSI SERALI (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione superiore.

Preme evidenziare al riguardo, al di là degli aspetti organizzativo- funzionali del nuovo sistema, la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015- 2016 :

1. i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
2. i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:
 - il primo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi prime e seconde);
 - il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi terze e quarte);
 - il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma.

I primi due periodi didattici possono essere fruiti, a seconda dei crediti presentati dallo studente, anche in un solo anno scolastico.

1. L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti corsi diurni, con un monte ore complessivo di 1452 ore per il primo e secondo periodo didattico e di 726 per il terzo periodo didattico, pari a 22 ore di lezione settimanali.
2. I percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili.
3. Il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti; mentre l'ammissione al secondo gruppo di livello all'interno di ciascun periodo didattico – posto che il primo e secondo periodo didattico possono essere fruiti anche in due anni scolastici - prevede al termine del primo anno di ciascun periodo, una valutazione intermedia che qualora accerti un livello di

acquisizione insufficiente delle competenze previste in esito al percorso di studio personalizzato, consente allo studente la possibilità di integrare le competenze nel secondo anno del periodo didattico di riferimento, a cui l'adulto può comunque avere accesso.

4. All'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale.
5. Diventa essenziale tra Commissione e corsista la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PFI). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto davanti alla Sottocommissione dell'Istituzione di secondo grado presso cui il percorso è incardinato, Sottocommissione che prende il nome di Sezione funzionale, composta dal Dirigente e da tutti i docenti del corso serale. Il Patto viene quindi firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado;
 - la progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA) da erogare anche con fruizione a distanza (FAD) per una quota pari al 20% del monte ore complessivo;
 - ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PFI) definitone nel Patto formativo individuale. Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato (C.M.3del17/03/2016).

L'ordinamento di studi adottato è quello Ministeriale previsto per i corsi diurni "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM) con articolazione SIA, con le riduzioni orarie sopra richiamate ed è pertanto pari a:

1. 1452 ore per il primo e il secondo periodo didattico e 726 ore per il terzo periodo didattico senza le ore di Religione che però non è stata prevista come disciplina curricolare.
2. l'orario settimanale di lezione è di 22ore.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Iniziano di norma alle ore 15:00 e terminano alle 19:00 o alle 20:00. L'ora di lezione dura 60 minuti

Al termine del ciclo di studi quinquennale si consegue il diploma di Perito per Sistemi Informativi Aziendali.

In esito al percorso formativo, lo studente, oltre a possedere una buona cultura generale, deve conoscere i processi che caratterizzano la gestione aziendale nei suoi diversi aspetti e avere competenze in campo giuridico-organizzativo e contabile. Deve inoltre avere padronanza della lingua inglese e di quella francese, che studia nel primo triennio.

3. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali per anno di corso				Prove
	I - II	III	IV	V	
Lingua e letteratura Italiana	3	3	3	3	S. O.
Storia	1	1	1	1	O.
Matematica	3	3	3	3	S. O.
Lingua Inglese	3	3	3	3	S. O.
Lingua Francese	3	2	--	--	S. O.
Economia Aziendale	2	4	4	5	S. O.
Scienze integrate (Fisica)	1	--	--	--	O.
Geografia	2	--	--	--	O.
Economia Politica	--	1	2	--	O.
Diritto	2	2	3	3	O.
Informatica	2	3	3	4	P. O.
Totale ore settimanali	22	22	22	22	

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1. Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA	TI/TD*	ORE SETTIMANALI
	Italiano	TI	3
	Storia	TI	1
	Lingua Inglese	TI	3
	Informatica	TI	4
	ITP	TD	2 (Compresenza)
	Economia Aziendale	TI	5
	ITP	TD	2 (Compresenza)
	Matematica	TI	3
	Diritto	TI	3

4.2 Dirigenti e Docenti dell'ultimo Triennio

	A. s. 2021/23	A. s. 2022/23	A. s. 2023/24
Dirigente Scolastico			
Materie	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e Lett. Italiana		Nuovo Docente	Nuovo Docente
Storia		Nuovo Docente	Nuovo Docente
Lingua Inglese		Nuovo Docente	Nuovo Docente
Lingua Francese	Nuovo Docente	=====	=====
Matematica		Nuovo Docente	Nuovo Docente
Economia Politica			
Diritto			
Economia aziendale			
ITP			Nuovo Docente
Informatica		Nuovo Docente	Nuovo Docente
ITP			Nuovo Docente

5. LA CLASSE V A SIA SERALE

5.1 Turn over studenti nel Triennio

Studenti					
Classe	Numero	Di cui non promossi	Di cui nuovi ingress	Di cui trasferiti	Di cui ritirati
Terza	6	//	//	1	2
Quarta	9	//	6	//	1
Quinta	8	//	//	//	//

5.2 Elenco alunni (Allegato E)

N.	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		

5.3 Presentazione della classe

La classe V A AFM_SIA corso Serale è composta da 8 studenti. I docenti hanno lavorato concordi sia nel portare avanti un lavoro teso verso il conseguimento di comuni obiettivi trasversali, al fine della formazione educativa nel pieno rispetto delle diversità individuali sociali e culturali, sia nell'orientare gli alunni all'utilizzo di un metodo di studio efficace e produttivo, incoraggiandoli ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole.

Poiché gli studenti sono tutti lavoratori, i docenti si sono adoperati con stimoli, incoraggiamenti, sollecitazioni e varie strategie didattiche per portare avanti un programma ricco di contenuti disciplinari in linea con le Indicazioni Nazionali volti all'acquisizione di specifiche conoscenze, capacità e competenze.

A tale scopo ogni docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione, nonché la formazione e lo sviluppo della personalità di ogni studente.

Di estrazione socio-culturale media, gli allievi si caratterizzano per la loro eterogeneità in termini di potenzialità cognitive e di esposizione, interesse, concentrazione, partecipazione al dialogo educativo, motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento corretto durante la frequenza a scuola, permettendo così di avere un sereno clima di dialogo che ha consentito il processo di aggregazione e coinvolgimento.

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Il C.d.C. al fine di implementare la costruzione ed il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze proprie dei diversi ambiti disciplinari, oltre che di praticare metodologie ed azioni didattiche inclusive ed innovative per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ha utilizzato metodologie e strategie diversificate, funzionali sia ai diversi ambiti disciplinari, sia ai diversi obiettivi da conseguire. Pertanto si è favorito la costruzione ed il consolidamento di competenze trasversali di base quali: saper delimitare il campo di indagine, sapere collegare i contenuti delle singole discipline, riuscire ad intervenire adeguatamente al fine di comunicare le proprie idee, leggere e comprendere testi, grafici e tabelle di varia natura, esporre in modo organico, logico e corretto i saperi disciplinari, utilizzare le tecnologie dell'informazione per lo studio, la ricerca e la comunicazione, interpretare i cambiamenti storico-sociali in relazione all'evoluzione spazio-temporale, comprendere i linguaggi specifici di ciascuna disciplina, sapere utilizzare gli strumenti informatici e multimediali come supporto allo studio ed alla ricerca.

Tutti i docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno; hanno altresì operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili.

Nell'ambito dell'attività didattica ciascun docente ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave della disciplina; si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni; ha valorizzato i progressi in itinere e i risultati positivi; ha gestito l'errore come momento di riflessione e di apprendimento; ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche; si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

È stato praticato costante controllo e valutazione delle strategie didattiche, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle, anche attraverso la promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo. È sempre stata effettuata debita considerazione dei diversi stili di apprendimento per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun discente, l'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere. Si sono, inoltre, favoriti i processi di autovalutazione degli alunni. La correzione degli elaborati scritti è stata effettuata con rapidità ed è stata intesa come ulteriore momento formativo. È stato favorito l'uso sistematico di tecnologie multimediali anche allo scopo di stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato, in grado di favorire libere forme di espressione, riflessione e giudizio.

Attività di recupero, ove necessarie a giudizio del docente, sono state svolte in itinere in classe. Particolare attenzione è stata posta all'acquisizione di una corretta metodologia di studio.

7. OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

➤ 7.1 Obiettivi Cognitivi

- Acquisire un efficace metodo di studio:
 - Consultare, evidenziare, sottolineare e annotare
 - Individuare la struttura di un testo, parafrasare, titolare e schematizzare
 - Confrontare: saper fare confronti sul piano tematico, linguistico e procedurale
 - Costruire e interpretare tabelle e grafici
- Acquisire capacità comunicative
 - Saper ascoltare, comprendere e accettare le opinioni degli altri ed esprimere dissensi
 - Utilizzare il lessico specifico delle discipline
 - Comunicare in modo efficace, secondo criteri di chiarezza e correttezza
- Acquisire capacità critiche di rielaborazione
 - Collegare e rielaborare conoscenze disciplinari in chiave critica, riconoscendo metodologie già acquisite
 - Ricepire e rielaborare criticamente stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari

➤ 7.2 Obiettivi Comportamentali

- ◆ Rispettare leggi - regolamenti – regole
- ◆ Puntualità
 - Pretendere il rispetto degli orari di entrata e di uscita
 - nell'ingresso in classe, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
 - nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e nei lavori extrascolastici
 - nella riconsegna dei compiti assegnati per casa
- ◆ Sapersi relazionare con gli altri
 - Essere disponibili all'ascolto
 - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
 - Socializzare con i compagni, con i docenti e con tutto il personale della scuola
 - Essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari
- ◆ Lavorare in gruppo
 - Essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti
 - Non prevaricare gli altri
 - Rispettare le regole che il gruppo si è dato
- ◆ Sviluppare valori etici
 - Essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà
 - Orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali
 - Adoperarsi per una fattiva integrazione nella classe di eventuali compagni svantaggiati
 - Avere cura degli ambienti destinati alle diverse attività

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI RILEVANTI DELL'ULTIMO TRIENNIO

8.1 Percorsi di Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e con decreto Miur n. 35 del 22 giugno 2020 sono state prodotte le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Le stesse chiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare il curricolo d'Istituto e l'attività di programmazione didattica annuale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione per consentire il raggiungimento di specifiche competenze di cittadinanza attiva e consapevole richieste dalla su citata legge n. 92/2019.

A tal fine, l'apposita Commissione istituita con determinazioni dei Collegi Docenti del 17 agosto 2020 e del 04 settembre 2020, e correlate integrazioni, ha prodotto una bozza di curricolo di educazione civica di supporto alla elaborazione dei relativi percorsi da parte di ogni Consiglio di classe, tenendo conto dei richiesti requisiti di trasversalità del nuovo insegnamento, che, appunto, deve avere carattere multidisciplinare.

Il curricolo elaborato propone due tematiche per ciascun anno scolastico e per ciascuna classe. A tale riguardo, stante la molteplicità degli indirizzi di studio seguiti nel nostro Istituto, la Commissione ha individuato apposite tematiche che si è ritenuto possano essere correttamente affrontate indipendentemente dallo specifico indirizzo.

Le tematiche sono state attuate coinvolgendo i docenti di ogni classe in un processo interdisciplinare e ruotante intorno ai tre assi portanti della nuova disciplina (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) in modo, comunque, da non superare l'orario annuo complessivo di 33 ore, costituente il minimo richiesto dalla legge (Es. tematica 1 per 15 ore, tematica 2 per 18 ore, oppure tematica 1 per 20 ore e tematica 2 per 13 ore).

I percorsi attuati nel quinto anno concorreranno all'insieme delle conoscenze e/o competenze valutabili in sede di esame di Stato e, pertanto, è stato attribuito maggiore peso alla tematica più consona al profilo della classe, anche alla luce dell'art. 4, comma 1: "A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà" e dell'art. 4, comma 3: "La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire", della legge 92/2019.

Oltre gli aspetti fondamentali relativi alla organizzazione costituzionale dello Stato e le attività precedentemente descritte, la classe ha affrontato temi di cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti di navigazione.

9. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA: SCHEDE DISCIPLINARI

9.1 Disciplina: ITALIANO

ORE: 132

Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti o q.	Maggior.za	alcuni
Comprendere la differenza tra testi letterari e testi non letterari	X		
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo letterario e non letterario, identificando e analizzando temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana		X	
Individuare le origini dei diversi movimenti letterari		X	
Analizzare e commentare testi, anche seguendo date	X		
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione in vari contesti		X	
Produrre testi coerenti e coesi, aderenti alla traccia e grammaticalmente corretti		X	

***segnare con una X la casella interessata**

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
L'ETA' POSTUNITARIA. IL CONTESTO, LE IDEOLOGIE, GLI INTELLETTUALI.	1
SCRITTORI EUROPEI NELL'ETA' DEL NATURALISMO GIOVANNI VERGA. LA VITA; LA POETICA E LA TECNICA NARRATIVA; LA VISIONE DELLA REALTA' E LA CONCEZIONE DELLA LETTERATURA. <i>VITA DEI CAMPI; I MALAVOGLIA; NOVELLE RUSTICANE; MASTRO-DON GESUALDO.</i>	3
IL DECADENTISMO	9
GIOVANNI PASCOLI. LA VITA; LA VISIONE DEL MONDO; LA POETICA - <i>MYRICAE.</i>	1
GABRIELE D'ANNUNZIO. LA VITA; L'ESTETISMO; <i>IL PIACERE; LA PIOGGIA NEL PINETO.</i>	4
IL PRIMO NOVECENTO. IDEOLOGIA E NUOVA MENTALITA'. LE CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE LETTERARIA. LE AVANGUARDIE. IL FUTURISMO. LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA. I CREPUSCOLARI.	3
GIUSEPPE UNGARETTI. LA VITA; <i>L'ALLEGRIA.</i>	5
LUIGI PIRANDELLO. LA VITA; LA VISIONE DEL MONDO; LA POETICA; LE NOVELLE; <i>IL FU MATTIA PASCAL; UNO, NESSUNO E CENTOMILA.</i>	4
ITALO SVEVO. LA VITA; LA CULTURA DI SVEVO. I PRIMI ROMANZI: <i>UNA VITA E SENILITA'; LA COSCIENZA DI ZENO.</i>	4
EUGENIO MONTALE. LA VITA. <i>OSSI DI SEPPIA.</i>	3
<i>LA DIVINA COMMEDIA, PARADISO.</i>	
<i>CANTO I</i>	2
<i>CANTO III</i>	
<i>CANTO VI,</i>	
<i>CANTO XI</i>	
<i>CANTO XVII</i>	6

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	3
Lavori di gruppo	1
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	1
Discussione guidata	2
Flipped classroom	1

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Le prime, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, hanno tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo. Le seconde, per il controllo del profilo scolastico ai fini della valutazione, hanno previsto

- 1) Verifiche scritte (Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C - prove scritte esame di Stato)
- 3) Interrogazioni

Indicatori adottati ai fini della valutazione

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo;
- Coesione e coerenza testuale
- Ricchezza e padronanza lessicale
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);
- Uso efficace e corretto della punteggiatura.
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Libri di testo e sussidi didattici:

Le occasioni della letteratura, 3

Autori: G. Baldi – S.Giusso - M. Razetti – G.Zaccaria

PEARSON-PARAVIA EDITORE

Dante Alighieri: *La Divina Commedia*

9.2 DISCIPLINA: STORIA

ORE: 33

Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti	Maggior.za	alcuni
Collocare i principali eventi storici secondo le corrette coordinate spazio-temporali	X		
Saper cogliere la relazione causa-effetto che intercorre tra gli avvenimenti analizzati		X	
Comprendere attraverso la discussione critica e il confronto tra la storia generale e quella locale, le radici del presente		X	
Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società che si sono susseguite nel corso del tempo		X	
Cogliere l'importanza delle regole che sono alla base della convivenza civile, in relazione ai diritti garantiti dalla Costituzione	X		
Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina producendo testi coerenti e coesi		X	
Verbalizzare spontaneamente su un dato argomento		X	

***segnare con una X la casella interessata**

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) realizzazione Esclusi i tempi di verifica
● L'UNITA' D'ITALIA	1
● L'ETA' DELL'IMPERIALISMO	1
● IL PRIMO NOVECENTO. LA BELLE EPOQUE E L'ETA' GIOLITTIANA	2
● LA PRIMA GUERRA MONDIALE	4
● LA RIVOLUZIONE RUSSA	5
● LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN EUROPA	2
● LA CRISI DEL 1929	2
● IL TOTALITARISMO IN ITALIA: IL FASCISMO	2
● IL NAZISMO E LA CRISI INTERNAZIONALE	1
● LA SECONDA GUERRA MONDIALE	3
● IL SECONDO DOPOGUERRA. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA	2

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	1
Lavori di gruppo	1
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	1
Discussione guidata	5
Flipped classroom	1

*** 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre**

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Le prime, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, hanno tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo. Le seconde, per il controllo del profilo scolastico ai fini della valutazione, hanno previsto

- Verifiche semistrutturate (test a risposta multipla)
- Interrogazioni valide come verifica orale

Indicatori adottati ai fini della valutazione

- Comprendere i fenomeni storici e conoscere le coordinate spazio-temporali.
- Comprendere i nessi causali e le relazioni tra gli eventi.
- Conoscenza lessico specifico della disciplina e sua padronanza
- Correttezza espositiva e coesione formale
- Rielaborazione personale del pensiero e originalità del contenuto della verbalizzazione

Libri di testo e sussidi didattici:

Guida allo studio della storia 5

Autori: G. Gentile - L. Ronga

EDITRICE LA SCUOLA

9.3 Disciplina: INGLESE

ORE: 66

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti o	maggioranza	alcuni
identifying consumers' needs and wants	X		
dealing with the marketing factors	X		
applying marketing strategies	X		
comparing banking services	X		
choosing methods of payment	X		
recognise trade barriers	X		
comparing different means of transport	X		
arranging transport	X		
dealing with documents	X		
using incoterms	X		
dealing with insurance services and policies	X		
identifying the steps of business transaction	x		

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
business plans: a key ingredient for success what is marketing? - the marketing mix Market segmentation the role of market research persuasion strategies marketing strategies and techniques	18 ore
Banks banking services micro credit methods of payment	15 ore
Transport Means of transport types of packing the role of carriers transport documents Incoterms - Insurance	24 ore
steps in a business transaction	6 ore

Ed. Civica. agenda 2030 goal 5 gender equality Women in work	Tempi: ore (primo quadrimestre) 3 ore
- Obiettivi: conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 in particolar modo l'obiettivo 5 uguaglianza di genere	
Ed. Civica. Welfare state	Tempi: ore (secondo quadrimestre) 3 ore
- Obiettivi: conoscere il welfare nei diversi paesi, comparandolo; tracciare la storia del welfare evidenziando benefici e problemi	

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	2
Lavori di gruppo	2
Discussione guidata	4

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

10. 2 Tipologia delle prove di verifica effettuate

Interrogazioni, verifiche strutturate e semistrutturate.

10.3 Indicatori adottati ai fini della valutazione.

Il voto complessivo è la media dei voti riportati nelle prove orali.

10.4 Libri di testo e sussidi didattici.

Libro di testo, appunti, mappe concettuali, utilizzo di supporti informatici (LIM, PC).

9.4 Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

ORE: 165

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	alcuni	maggioranza	tutti o q
Analizzare la struttura e l'operatività delle <i>aziende industriali</i> rilevandone in P.D. i <i>fatti tipici</i> di gestione.		X	
Redigere e commentare i documenti che compongono il <i>sistema di bilancio</i> .		X	
Interpretare l'andamento della gestione attraverso l' <i>analisi di bilancio per indici</i> e per <i>flussi</i> e comparare bilanci di aziende diverse.		X	
Saper trattare i dati per utilizzarli nei <i>processi decisionali</i> .		X	
Conoscere ed utilizzare gli strumenti di controllo di gestione, concomitante (contabilità analitico-gestionale) e preventivo (budget).		X	

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione esclusi i tempi di verifica
Contabilità generale	25
Bilanci aziendali e revisione legale dei conti	24
Analisi di bilancio per indici e per flussi	40
Responsabilità sociale delle imprese	4
Fiscalità d'impresa	32
Contabilità analitico-gestionale	20
Strategie, pianificazione e programmazione aziendale	35

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	5
Lavori di gruppo	3
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	2
Discussione guidata	4
Videolezione	2
Altro (Specificare)	

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche *formative*: colloqui, esercitazioni.

Verifiche *sommative*: scritte e orali

Le *verifiche formative* del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti (domande orali, dibattiti, esercitazioni di gruppo, prove strutturate e semi-strutturate). Le *verifiche sommative* (compiti ed interrogazioni) per il controllo del profitto, ai fini della valutazione di fine periodo, sono state proposte al termine di ciascun modulo o di parti significative di essi e sempre precedute dalle verifiche formative.

Indicatori adottati ai fini della valutazione

Nella valutazione sono stati considerati: 1) i livelli di partenza; 2) la padronanza dei contenuti disciplinari; 3) la capacità di effettuare analisi e collegamenti adeguati; 4) la chiarezza e la completezza nelle verifiche; 5) la capacità di sintetizzare le informazioni in modo efficace; 6) l'uso appropriato del lessico specifico.

Libri di testo e sussidi didattici

ENTRIAMO IN AZIENDA UP” – di ASTOLFI, BARALE & RICCI – vol. 3 (tomo 1 e tomo 2) ED. TRAMONTANA

9.5 Disciplina: ECONOMIA POLITICA

ORE: 33

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti	Maggior.za	alcuni
Comprendere la natura e la finalità della spesa pubblica.	X		
Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.	X		
Individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica.	X		
Collegare gli effetti della spesa sociale agli obiettivi della finanza pubblica.	X		
Comprendere i motivi dell'attuale ridimensionamento della spesa sociale.	X		
Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.	X		
Distinguere i diversi tipi di prestiti pubblici.	X		
Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione.	X		
Ricostruire le modalità di elaborazione, approvazione, esecuzione e controllo del bilancio sia preventivo sia consuntivo.	X		
Comprendere le interrelazioni fra l'iter procedurale dei documenti della programmazione finanziaria e il semestre europeo.	X		
Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.	X		
Analizzare gli effetti della progressività dell'imposta.	X		
Saper determinare la base imponibile IRPEF e l'imposta da pagare.	X		
Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle famiglie.	X		

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
L'attività finanziaria pubblica La struttura della spesa pubblica Il volume e l'incremento della spesa pubblica Le entrate pubbliche I prezzi e i tributi La pressione tributaria Le funzioni del bilancio La normativa sul bilancio I caratteri e i principi di bilancio La struttura del bilancio I risultati differenziali La manovra del bilancio: il Def La gestione e i controlli del bilancio Il Rendiconto dello Stato	15 ore
La struttura del sistema tributario italiano L'IRPEF: soggetti, base imponibile e calcolo dell'imposta L'IRES: aspetti generali L'IRAP L'IVA: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti	6 ore

Ed. Civica.	Tempi: ore (primo quadrimestre)
- Obiettivi:	
Ed. Civica.	Tempi: ore (secondo quadrimestre)
- Obiettivi:	

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	2
Lavori di gruppo	2
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	2
Discussione guidata	4
Flippedclassroom	1
D.A.D. –VIDEOLEZIONE	1

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

9.5.2 Tipologia delle prove di verifica effettuate

Interrogazioni, verifiche strutturate e semistrutturate.

9.5.3 Indicatori adottati ai fini della valutazione.

Il voto complessivo è la media dei voti riportati nelle prove orali.

9.5.4 Libri di testo e sussidi didattici.

Libro di testo, appunti, mappe concettuali, utilizzo di supporti informatici (LIM, PC).

9.6 Disciplina: MATEMATICA

Ore: 99

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	Tutti o q	maggioranza	alcuni
Risolvere equazioni, sistemi e disequazioni in genere algebriche e trascende (escluse quelle trigonometriche).		X	
Analizzare una funzione ad una variabile (intera, razionale, irrazionale e logaritmica) per costruirne il relativo grafico.		X	
Saper analizzare una funzione a due variabili per calcolarne i punti critici.		X	
Risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili con metodo analitico e grafico.	X		
Interpolazione matematica e statistica – La retta interpolante con il metodo dei minimi quadrati	X		

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi	08
Studiare una funzione ad una variabile	14
Studiare una funzione a due variabili	12
Risolvere i problemi di P.L.	08
Interpolazione statistica	08

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	3
Svolgimento esercitazioni in classe	3
Lavori di gruppo	2
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	//
Discussione guidata	3

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

Tipologia delle prove di verifica effettuate

- 1) Prova scritta con esercizi di vario livello in relazione agli argomenti da verificare;
- 2) Prova Strutturata con quesiti a risposta singola, multipla, aperta ed esercizi;
- 3) Interrogazione orale;
- 4) Esercitazione guidata in classe.

Indicatori adottati ai fini della valutazione

- 1) Risultati ottenuti nelle prove scritte;
- 2) Risultati ottenuti nelle prove orali;
- 3) Partecipazione e risultati ottenuti nelle esercitazioni in classe;
- 4) Partecipazione al dialogo educativo;

Libri di testo e sussidi didattici

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi - ZANICHELLI

MATEMATICA. Rosso 5 seconda edizione (ISBN: 978-88-08-53783-6)

9.7 Disciplina: DIRITTO

Ore: 66

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti o	maggioranza	alcuni
Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa.	X		
Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta.	X		
Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali.	X		
Riconoscere il ruolo di garante politico ricoperto dal Presidente Della Repubblica.	X		
Inquadrare l'attività della Corte Costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione.	X		
Collegare l'esistenza degli enti locali ai dettati costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autonomia.	X		
Percepire le Istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza, pronti a dare voce alle istanze popolari.	X		
Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali.	X		
Intuire le opportunità sociali ed economiche dell'allargamento dell'Unione europea.	X		
Cogliere i vantaggi legati alla cittadinanza europea.	X		
Riconoscere nella sua varietà il carattere sovranazionale dell'Unione europea.	X		

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
La funzione legislativa: il Parlamento. Composizione, formazione e funzione del Parlamento. La funzione esecutiva: il Governo. Composizione e funzione del Governo. La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il ruolo dei magistrati. Gli organi di garanzia e di controllo della Costituzione: il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica e l'attività della Corte costituzionale.	36 ore
Le Regioni. Le altre autonomie locali: il Comune, la Città metropolitana, la Provincia. Origini ed evoluzione storica degli enti locali. Organizzazione e funzionamento delle Regioni, dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane.	8 ore
L'Unione europea. Storia, organizzazione e obiettivi dell'UE Le organizzazioni internazionali: ONU e NATO. Funzioni e ruolo.	7 ore

Ed. Civica. Le Istituzioni dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte costituzionale.	Tempi: ore (primo quadrimestre) 7 ore
- Obiettivi: conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	
Ed. Civica. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi Le organizzazioni internazionali: ONU e NATO. Le forme di Stato e di Governo.	Tempi: ore (secondo quadrimestre) 4 ore
- Obiettivi: conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali.	

c. Metodi Utilizzo	
Lezione frontale	5
Svolgimento esercitazioni in classe	2
Lavori di gruppo	2
Analisi e commento di articoli di quotidiani finanziari	2
Discussione guidata	4
Flippedclassroom	1
D.A.D. -VIDEOLEZIONE	1

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

10.7.2 Tipologia delle prove di verifica effettuate

Interrogazioni, verifiche strutturate e semistrutturate.

10.7.3 Indicatori adottati ai fini della valutazione.

Il voto complessivo è la media dei voti riportati nelle prove orali.

10.7.4 Libri di testo e sussidi didattici.

Libro di testo, appunti, mappe concettuali, utilizzo di supporti informatici (LIM, PC).

9.8 Disciplina: INFORMATICA

ORE: 132

a. Obiettivi specifici della disciplina	Raggiunto da		
	tutti	maggioranza	alcuni
Saper progettare e Realizzare semplici Data Base		X	
Conoscere i principali componenti di una rete Aziendale		X	
Conoscere le problematiche relative alla sicurezza delle Reti Aziendale e i rapporti con la Pubblica Amministrazione	X		
		X	

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi (h) di realizzazione Esclusi i tempi di verifica
Progettazione, realizzazione e gestione di Basi di dati, (attività di ripasso e integrazione) - Fasi delle progettazione - Modello concettuale e modello relazionale - Linguaggio SQL	40
Data Base in rete - programmazione lato server - Gestire un DB con il linguaggio PHP	30
Le Reti Informatiche - Definizione e componenti di Rete - Struttura di una rete aziendale	15
La Sicurezza delle Reti - Minacce - Malware - Autenticazione: scegliere e costruire una password. OTP - Firma digitale, PEC, Marca temporale	15
Informatica e Pubblica Amministrazione - Documenti digitali - Fattura elettronica - Identificazione	10

c. Metodi Utilizzati	
Lezione frontale	3
Svolgimento esercitazioni pratiche in laboratorio	5
Lavori di gruppo	2
Lezioni partecipate: - domande stimolo; - scoperta guidata con simulazione in classe; - applicazione a casi reali dei concetti appresi;	3
Videolezione	1
Altro (Specificare)	

* 1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Prove strutturate (domande Vero/Falso, domande a risposta multipla, brevi esercizi, domande aperte)
- Verifiche pratiche, singole e di gruppo, svolte in laboratorio
- Verifiche orali

Indicatori adottati ai fini della valutazione

- Valutazione in base alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti
- Fanno parte della valutazione inoltre l'interesse e l'impegno mostrati durante l'intera attività didattica e i progressi evidenziati dalla situazione iniziale

Libri di testo e sussidi didattici

- Informatica e impresa, Edizione Gialla, 2° Volume. - Hoepli
- LIM
- Laboratorio di Informatica

9.9 Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

a. Obiettivi specifici della disciplina:	Raggiunto da		
	tutti o quasi	maggioranza	alcuni
<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>		X	

b. Contenuti (Macro-unità)	Tempi di realizzazione
<p>Tematica 1:</p> <p>Ordinamento nazionale ed internazionale</p> <p>Discipline coinvolte nella progettazione: Diritto, Economia politica, Storia, Scienze motorie, Religione, Matematica, Lingua inglese</p>	25 ore
<p>Tematica 2:</p> <p>Educazione digitale</p> <p>Discipline coinvolte nella progettazione: Religione, Informatica, Economia aziendale</p>	8 ore

Metodologia e tempi

Le lezioni sono state svolte utilizzando le metodologie che ogni docente, coinvolto nell'insegnamento della disciplina, ha ritenuto più opportuno in relazione al contesto classe e, comunque, secondo tempi idonei a consentire che il percorso multidisciplinare fosse realizzato in modo graduale e in un continuo raffronto tra i docenti stessi.

Nello specifico, si rimanda alle schede disciplinari condivise dai rispettivi docenti

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Le verifiche del processo di apprendimento sono state condotte con modalità diversificate, in ragione della disciplina somministrata da ciascun docente coinvolto, alle cui schede disciplinari si rinvia.

Indicatori adottati ai fini della valutazione

Continuità nella partecipazione al dialogo educativo

Impegno costante

Percorso personale positivo

Corretta esposizione delle nozioni essenziali degli argomenti oggetto di verifica

Organizzazione dei contenuti

Vedasi, al riguardo, la griglia di valutazione allegata al presente documento.

Libri di testo e sussidi didattici:

Appunti dei docenti.

Materiali didattici reperibili in rete

Fotocopie

Libri digitali

10. VALUTAZIONI E VERIFICHE

Le Verifiche formative e sommative sono state svolte periodicamente per controllare l'apprendimento ed attuate in sintonia con quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico e alla fine di ogni argomento.

La valutazione è stata globale e correlata alla capacità degli alunni di compiere inferenze, stabilire relazioni, operare collegamenti e fare un uso corretto di fatti, documenti e materiali. Essa ha mirato ad accertare il grado di apprendimento, ha riguardato i risultati maturati rispetto al livello di partenza ed è scaturita dalle osservazioni in itinere. Le verifiche sono avvenute regolarmente e sono stati tenuti in grande considerazione il rispetto dei tempi di consegna delle attività assegnate, il grado di partecipazione degli alunni alle varie attività proposte, la crescita culturale e umana dell'allievo e la maturità mostrata nel gestire situazioni nuove in contesti e con strumenti educativi diversi. Si è fatto espressamente riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti e adottata nei singoli Consigli di classe. La valutazione ha tenuto conto, oltre degli oggettivi progressi conseguiti rispetto ai livelli iniziali di conoscenza e competenza, dell'individualità e della personalità dei discenti, del loro interesse per le problematiche disciplinari e della partecipazione al dialogo educativo; dell'impegno assiduo e motivato nei confronti dello studio, del comportamento serio e corretto verso i docenti e i compagni. La valutazione non è stata solo un modo per misurare il progresso dei singoli studenti, ma anche un modo per misurare quanto i programmi educativi hanno funzionato e se sono riusciti a soddisfare gli obiettivi formativi a livello nazionale

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

11.1 Griglia di valutazione degli apprendimenti

GIUDIZIO	PRESTAZIONE	VOTO
Gravemente Insufficiente	Prestazioni per niente rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze non misurabili	da 1 a 3
Insufficiente	Prestazioni non rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze scarse, confuse e frammentarie	4
Mediocre	Prestazioni rispondenti agli obiettivi prefissati solo in parte; conoscenze superficiali, di carattere generale, espressione con qualche errore	5
Sufficiente	Prestazioni rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze essenziali; espressione con imprecisioni ma chiara	6
Discreto	Prestazioni pienamente rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze precise; espressione chiara	7
Buono	Prestazioni soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze sicure e ampie; espressione appropriata e fluida	8
Ottimo	Prestazioni pienamente soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati; conoscenze ampie, approfondite e complete; espressione fluida, appropriata, brillante; originalità e contributi personali	da 9 a 10

11.2 Griglia di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Frequenza: assidua e puntuale</p> <p>Comportamento: esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Partecipazione: attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche</p> <p>Impegno: notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati</p> <p>Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare</p>
9	<p>Frequenza: puntuale e regolare</p> <p>Comportamento: corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.</p> <p>Partecipazione: attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche</p> <p>Impegno: soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.</p> <p>Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare</p>
8	<p>Frequenza: nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate</p> <p>Comportamento: nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Partecipazione: regolare alle lezioni e alle attività scolastiche</p> <p>Impegno: nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati</p> <p>Sanzioni: eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.</p>

7	Frequenza: ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Comportamento: non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe Partecipazione: discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche Impegno: discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati Sanzioni: presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza: numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari. Comportamento: non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici. Partecipazione. distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo Impegno: scarso interesse e impegno per le attività scolastiche Sanzioni: presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento: scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari Sanzioni: presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

11.3 Griglia di valutazione di Educazione Civica

Vedasi Allegato D

12. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali (art. 15, comma 2, e art. 26, comma 6, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62) e in ottemperanza di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti per l'anno scolastico corrente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Agli alunni promossi sarà attribuito, quale credito scolastico, il punteggio massimo della banda di riferimento della tabella ministeriale se la frazione decimale della media dei voti risulta uguale o superiore a 0,50.

Il punteggio massimo potrà essere attribuito anche se la media è inferiore a 0,50, qualora si verificano i seguenti requisiti:

- partecipazione attiva al dialogo educativo e frequenza regolare ed assidua, con assenze non superiori al 10% dei giorni di lezione (cinque entrate in ritardo/uscite anticipate vengono considerate un giorno di assenza);
- partecipazione a PON e progetti PTOF;
- comportamento corretto, ossia nessuna nota disciplinare a carico dell'alunno.

Tabella attribuzione credito scolastico (allegata al D.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata.

13. ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI STATO

13.1 Invalsi

Le prove Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica come previsto dall'art. 19 c. 1 del D. Lgs. n. 62/2017 sono state volute dalla totalità degli alunni.

13.2 Simulazione Prove d'Esame- Prima prova scritta di Italiano e Seconda prova scritta- di Economia Aziendale e simulazione Colloquio

Il C.d.C. ha ritenuto di organizzare simulazioni delle prove d'Esame secondo il seguente calendario: 30 maggio 2024, Colloquio.

Delle stesse si allegano griglie di valutazione (Allegati B e C, per le prove scritte, Allegato A per la prova orale)

13.3 Indicazioni del Consiglio di classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche, i tempi e le finalità dell'Esame di Stato così come previsto dall'O.M. n. 45 del 09/03/2022.

Nello specifico, l'art. 19 della su riferita Ordinanza Ministeriale dispone che "Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, LA PRIMA PROVA SCRITTA ACCERTA LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato".

LA SECONDA PROVA, come precisa l'art. 20 dell'O.M. n. 45, "ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, HA PER OGGETTO UNA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE IL CORSO DI STUDIO ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo".

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023 (ECONOMIA AZIENDALE per l'indirizzo AFM_SIA).

La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (art. 21 dell'O.M. n. 45).

Dispone, infine, l'art. 22 dell'O.M. n. 45 che "1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

1. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
2. **Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe**, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. **Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.**
3. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
4. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.
5. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
7. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A”.

14. ELENCO ALLEGATI

Allegato A – Griglia di valutazione della prova orale

Allegato B – Griglia di valutazione prima prova scritta

Allegato C – Griglia di valutazione seconda prova scritta

Allegato D – Griglia di valutazione educazione civica

Allegato E – Elenco Alunni

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
aggiornamento O.M. n.55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
aggiornamento O.M. n.55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

aggiornamento O.M. n.55/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.55/2024

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ALLEGATO C
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATOR E	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
TOTALE / 20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA: / 20 punti

I commissari

Il Presidente

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO D

PREMESSA

La legge n. 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale, prevedendo a tal fine che il docente coordinatore per l'insegnamento trasversale della disciplina formuli la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento della stessa».

Le linee guida prescrivono che **la valutazione deve essere coerente con le competenze**, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica.

Pertanto, come indicato nelle predette linee guida, per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. (dalle Linee guida).

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

Alla luce della trasversalità dell'insegnamento, è opinione diffusa che l'orizzonte di riferimento debba essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono indicate le competenze individuate nel curriculum e correlate alle tematiche indicate nei piani di lavoro programmati per l'insegnamento dell'educazione civica, distintamente per gruppi di classi parallele:

BIENNIO
Temi: Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica Educazione alla legalità La Costituzione: sua struttura e principi fondamentali Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
Competenze: Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali Partecipare al dibattito culturale Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

CLASSE TERZA
Temi: Diritti e doveri dei cittadini. I doveri di solidarietà Formazione di base in materia di protezione civile
Competenze: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

CLASSE QUARTA
Temi: Il lavoro e le problematiche connesse – La sicurezza Lo sviluppo ecosostenibile
Competenze: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

CLASSE QUINTA
Temi: Ordinamento nazionale e internazionale Educazione digitale
Competenze: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

In relazione alle competenze su riferite si propone la seguente tabella, a supporto di una valutazione che possa essere il risultato di una giusta ed equilibrata ponderazione di ciascuno degli Indicatori per la valutazione della competenza in materia di cittadinanza:

Indicatori generali

indicatore	Descrizione per livelli	valutazione
conoscenza	Lo studente conosce il significato dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, organizzazione della vita degli individui in contesti sociali, economici e culturali. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti principi di organizzazione e convivenza civile e la loro importanza. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti principi di organizzazione e convivenza civile anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 5-6
	Lo studente, solo se opportunamente guidato, dimostra di possedere conoscenze minimali.	Iniziale 1-4
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	Base 5-6
	Lo studente si impegna poco e saltuariamente nello svolgere un compito assegnato e non si preoccupa del ruolo degli altri.	Iniziale e 1-4
partecipazione	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7-8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	base 5-6
	Lo studente dimostra scarsa disponibilità alla collaborazione, che realizza solo se costretto dal docente o spinto dai compagni.	iniziale 1-4
pensiero critico	Posto di fronte a una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	avanzato 9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	intermedio 7-8
	Lo studente tende a ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	base 5-6
	Lo studente fatica a esprimere la propria opinione e a tenere in considerazione il punto di vista altrui.	iniziale 1-4

ALLEGATO E - Elenco alunni

N.	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		